

# Assunzioni dubbie, ecco come sono emerse

**Tappe** Il nuovo gestore del servizio asili nido e scuole dell'infanzia ammette che c'erano errori negli elenchi

## IL FATTO

■ Anche la cooperativa Gialla, nuovo gestore del servizio degli asili nido e scuole dell'infanzia comunali ammette che nel passaggio di consegne con Astrolabio si sono viste «assunzioni dubbie». In pratica è quanto già emerso durante l'incontro presso l'Ispettorato del lavoro di Latina chiesto dalle organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl e Uil e il confronto tra gli elenchi dei lavoratori da assumere consegnati alla società entrante e quelli degli aventi diritto in base alla cosiddetta clausola sociale non combaciavano. Ora è proprio il nuovo gestore, la coop Gialla a ripercorrere dall'interno quanto accaduto: «A ridosso dell'avvio del servizio, la Cooperativa Sociale Gialla ha ricevuto dal gestore uscente, Cooperativa Astrolabio, un elenco di personale senza alcuna ulteriore specifica. - si legge in una nota - Il gestore uscente è tenuto infatti a fornire l'elenco del personale impiegato nei servizi oggetto di gara al fine del rispetto della clausola sociale. La cooperativa ha prontamente provveduto all'assunzione del personale indicato dalla Cooperativa uscente nell'imminenza dell'avvio dei servizi, ma ha nel frattempo immediatamente segnalato (peraltro prima di formalizzare le assunzioni) la non corrispondenza con gli atti di gara, avendo appreso che parte del personale presente nell'elenco fornito, non era riconducibile



ai servizi oggetto di gara. Per tale ragione la Cooperativa si è rivolta alle organizzazioni sindacali, illustrando la curiosa circostanza, chiedendo la revoca delle dubbie assunzioni non conformi e segnalando l'anomalia evidente dei dati comunicati, concordando infine la definizione presso l'Ispettorato del Lavoro nella seduta tenutasi il 13.09.2023». Sotto il profilo sindacale la vicenda è risolta, nel senso che sono stati assunti dall'azienda entrante soltanto (e tutti) i lavoratori aventi

diritto in quanto già in organico della coop uscente che si occupava dello stesso servizio fino al precedente anno scolastico. Ciò che non è stato invece ancora chiarito è perché e come sia stato possibile avere quelle «dubbie assunzioni», specie se si considera un dato ulteriore, ossia che in questa seconda voce c'era anche un familiare stretto di uno degli assessori in carica. Argomento che, naturalmente, non è di competenza dell'Ispettorato e men che meno della società entrante

nel servizio affidato in appalto dal Comune di Latina ma che, comunque, resta sullo sfondo. L'affidamento con appalto si è concluso una settimana prima dell'inizio dell'anno scolastico, giusto in tempo per evitare disagi alle famiglie e va detto che in quella settimana fu sollevata dall'opposizione un'eccezione circa la necessità di ampliare l'offerta dei posti disponibili sia per i bambini degli asili nido che per quelli delle scuole per l'infanzia. ● G.D.M.

